

Codice DB1511

D.D. 9 dicembre 2013, n. 789

**Convenzione del 31.01.2011 tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Piemonte. Programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche. Realizzazione Azione 2.a). Modalita' e procedure per la valutazione delle domande e la concessione degli incentivi**

Vista la Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 “Norme in materia di promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 43 che prevede interventi di ricollocazione, per prevenire situazioni di crisi territoriali, settoriali e aziendali a salvaguardia dell’occupazione;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 36-2237 del 22.06.2011, di approvazione del Piano pluriennale per la Competitività 2011/2015 che prevede, tra l’altro, misure di sostegno alle imprese in uscita dalla crisi;

vista la Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte, sottoscritta il 31 gennaio 2011 ai sensi dell’ art. 78, comma 2, lett. d) della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, con la quale è stata individuata a carico del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione la somma di euro 27.000.000,00 da trasferire alla Regione Piemonte per misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiori difficoltà;

visto il Decreto del 13 maggio 2011 n. 130/II/2011 del Direttore Generale Ammortizzatori Sociali ed Incentivi all’Occupazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale è stata approvata la sopra citata Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Piemonte ed è stato individuato il capitolo su cui grava la spesa prevista di euro 27.000.000,00 da trasferire alla Regione Piemonte;

vista la D.G.R. n. 20 – 3100 del 12.12.2011 avente ad oggetto: Approvazione Programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche;

vista la D.G.R. n. 22 – 5819 del 21.05.2013 e i due allegati, che ne costituiscono parte integrante, che ha approvato i criteri per la realizzazione dell’Azione 2.a) e ha demandato alla Direzione regionale istruzione, Formazione Professionale e Lavoro la predisposizione dei seguenti provvedimenti:

- determinazione dirigenziale per nominare i componenti del Tavolo di coordinamento,
- determinazione dirigenziale per affidare a Finpiemonte S.p.A. le attività e le funzioni indicate nella premessa e per approvare lo schema di contratto a norma di quanto previsto dalla “Convenzione quadro”, approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010 e per stabilire modalità e procedure per la valutazione delle domande e la concessione degli incentivi;

preso atto che con determinazione n. 385 del 26.07.2013 è stato costituito il Tavolo di coordinamento;

vista la D.G.R. n. 56 – 6671 del 11.11.2013 che ha stabilito di finanziare la spesa prevista di 4.500.000,00 per la realizzazione dell’ Azione 2.a) con le risorse non utilizzate sul “Fondo regionale per gli incentivi all’occupazione di giovani e adulti”, istituito ai sensi della Misura I.1 del Piano straordinario dell’occupazione;

preso atto della determinazione n. 719 del 27.11.2013 avente ad oggetto: Istituzione del Fondo per la realizzazione dell’ Azione 2.a) “Servizi di consulenza specialistica per la definizione di piani di sviluppo e rilancio rivolti ad imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche”. Affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e funzioni connesse all’istituzione del fondo medesimo con la dotazione di 4.500.000,00 di euro;

dato atto che con la predetta determinazione è stata affidata a Finpiemonte S.p.A. l'istituzione del Fondo per la realizzazione dell' Azione 2. a) "Servizi di consulenza specialistica per la definizione di piani di sviluppo e rilancio rivolti ad imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche", nelle more del perfezionamento di apposito contratto;

visto il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis);

vista la D.G.R. n. 43 – 6907 del 17.09.2007 relativa alle linee guida ed agli orientamenti applicativi in materia "de minimis";

ritenuto di stabilire modalità e procedure per la valutazione delle domande e la concessione degli incentivi a favore delle imprese beneficiarie dell'Azione 2.a) nel rispetto dei criteri formulati dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 22 – 5819 del 21.05.2013;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

## IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

visti gli artt. 17 e 18 della l.r. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 22 – 5819 del 21.05.2013 e con n. 56 – 6671 del 11.11.2013 ;

### *determina*

Di approvare modalità e procedure per la valutazione delle domande e la concessione degli incentivi previsti dall'Azione 2.a) nell'ambito della gestione del Fondo "Servizi di consulenza specialistica per la definizione di piani di sviluppo e rilancio rivolti ad imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche", così come previste dall'allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante.

Di stabilire che le domande per accedere al Fondo "Servizi di consulenza specialistica per la definizione di piani di sviluppo e rilancio rivolti ad imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche" devono essere presentate utilizzando appositi moduli predisposti in conformità alla D.G.R. n. 22 – 5819 del 21.05.2013 che ha formulato i criteri per la realizzazione dell'Azione 2.a) e alla presente determinazione.

Di stabilire che la concessione degli aiuti di stato previsti dal presente provvedimento avvenga nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo, all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE – attualmente artt. 107 e 108 del TFUE, agli aiuti di importanza minore (de minimis), pubblicato sulla GUUE L 379 del 28 dicembre 2006 ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43 – 6907 del 17.09.2007; Il predetto Regolamento avrà efficacia fino al 30.06.2014 e pertanto la concessione di aiuti, a far data dal 01.07.2014, dovrà essere conforme all'emanando nuovo regolamento de minimis.

D demandare a Finpiemonte S.p.A. la pubblicazione dell'avviso ad evidenza pubblica per l'iscrizione in un elenco aperto di consulenti in grado di assicurare attività di assistenza e consulenza operativa, finanziaria e gestionale alle imprese target dell'Azione 2.a) definite dal paragrafo 1 dell'allegato "A" alla D.G.R. n. 22 – 5819 del 21.05.2013.

L'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte nel rispetto delle tempistiche di gestione previste dalla sopra citata deliberazione dei criteri per la realizzazione dell'Azione 2.a).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale  
Paola Casagrande

Allegato

## ALLEGATO

Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34, art. 43 “ *interventi di ricollocazione per prevenire situazioni di crisi territoriali, settoriali e aziendali a salvaguardia dell’occupazione*”.

*Programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche*

Azione 2.A) –“Servizi di consulenza specialistica per la definizione di piani di sviluppo e rilancio rivolti ad imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche”

### **Modalità e procedure per la valutazione delle domande e la concessione degli incentivi**

#### **1. Finalità**

La Misura ha come scopo il sostegno della competitività di imprese così come definite al paragrafo 4 del presente documento; gli obiettivi previsti sono:

- garantire la tutela dei livelli occupazionali regionali e le prospettive di crescita al relativo bacino occupazionale, salvaguardando attività imprenditoriali che hanno prospettive di mercato e di crescita;
- migliorare le prospettive di sviluppo del sistema produttivo piemontese per garantire nuove opportunità occupazionali, sostenendo il rilancio di attività imprenditoriali verso nuovi sviluppi strategici e di business.

Sono, in particolare, considerati ammissibili gli interventi finalizzati a:

- ridurre/razionalizzare l’esposizione verso il sistema creditizio;
- accedere al credito per finanziare nuove produzioni, riorganizzazione, rilancio produttivo, sviluppo e crescita dell’occupazione;
- sviluppare strategie per la competizione nel mercato globale;
- sviluppare le reti di impresa per migliorare la competitività, creare/rafforzare filiere e realizzare innovazione/razionalizzazione logistica;
- realizzare maggiore efficienza energetica

La gestione del Bando è affidata a Finpiemonte S.p.A. (di seguito Finpiemonte), società in house della Regione Piemonte.

#### **2. Risorse**

La dotazione finanziaria iniziale della Misura è pari a € 4.500.000,00, come specificato nella D.G.R. n. 22-5819 del 21 maggio 2013.

### **3. Riferimenti normativi fondamentali**

#### *Normativa comunitaria:*

- Regolamento (CE) n. 1998/2006 – artt. 87 e 88 Trattato CE (attualmente artt. 107 e 108 TFUE) – aiuti di importanza minore “*de minimis*”;

#### *Normativa nazionale:*

- Decreto del 13 maggio 2011 n. 130/II/2011, del Direttore Generale Ammortizzatori Sociali ed Incentivi all’Occupazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale è stata approvata la Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Piemonte per la definizione di misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiori difficoltà.

#### *Normativa regionale:*

- Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 “Norme in materia di promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 43 che prevede interventi di ricollocazione, per prevenire situazioni di crisi territoriali, settoriali e aziendali a salvaguardia dell’occupazione;
- D.G.R. n. 36-2237 del 22 giugno 2011, di approvazione del Piano pluriennale per la Competitività 2011-2015 che prevede, tra l’altro, misure di sostegno alle imprese in uscita dalla crisi;
- D.G.R. n. 20–3100 del 12 dicembre 2011, avente ad oggetto: Approvazione Programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche;
- D.G.R. n. 22-5819 del 21 maggio 2013 – modifica Allegato A, affidamento della gestione della Misura a Finpiemonte e copertura finanziaria;
- Determinazione n. 719 del 27 novembre 2013 avente ad oggetto Istituzione del Fondo per la realizzazione dell’ Azione 2.a) “Servizi di consulenza specialistica per la definizione di piani di sviluppo e rilancio rivolti ad imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche”. Affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e funzioni connesse all’istituzione del fondo medesimo con la dotazione di 4.500.000,00 di euro. Impegno di Euro 170.000,00 sul cap. 149007/2013;
- D.D. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ - Approvazione Bando.

### **4. Soggetti beneficiari**

Possono beneficiare degli aiuti previsti dal Bando le imprese con le seguenti caratteristiche:

- a) siano iscritte al Registro delle Imprese;
- b) esercitino una delle attività elencate in appendice al Bando;
- c) abbiano la sede legale e almeno un’unità locale attiva e localizzata in Piemonte;

- d) abbiano almeno 50 dipendenti<sup>1</sup>; è possibile rispettare tale requisito anche a livello aggregato nel caso di imprese “associate” o “collegate”, secondo la definizione in vigore a livello europeo;
- e) abbiano prevalente attività ed occupazione in Piemonte;
- f) non siano classificabili come imprese in difficoltà secondo la normativa comunitaria<sup>2</sup>;
- g) si trovino in una delle seguenti due situazioni:
  - “pre-crisi” (special situations): si stanno manifestando sintomi più o meno rilevanti di difficoltà operativa e/o finanziaria, ma l’impresa non è ancora in un conclamato stato di crisi;
  - “crisi reversibile”: l’impresa versa di fatto in una situazione di crisi non strutturale, ma sono presenti presupposti oggettivi di risoluzione delle criticità verificatesi e, quindi, di continuità aziendale.

I soggetti beneficiari sono suddivisi per classi di grandezza, in modo da facilitare il raccordo fra azioni da adottare e tipologia di competenze consulenziali cui accedere in maniera specifica:

- Imprese con fatturato fino a 10 milioni di euro;
- Imprese con fatturato da 10 milioni a 25 milioni di euro;
- Imprese con fatturato superiore a 25 milioni di euro.

Finpiemonte verifica la presenza dei requisiti previsti ai punti a), b) e c) in base alle informazioni desumibili dalla visura sul Registro Imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio (visura camerale).

I restanti requisiti devono essere dimostrati e/o autocertificati dal richiedente nel modulo di domanda e negli allegati obbligatori indicati al successivo art. 7 del Bando.

In caso di imprese associate o collegate, la domanda deve essere presentata da un unico soggetto beneficiario (società), ma occorre dimostrare il possesso del requisito g) da parte di tutto il gruppo di imprese associate o collegate.

## **5. Iniziative e costi ammissibili**

La Misura sostiene e finanzia attività e servizi di consulenza specialistica rivolta alle imprese beneficiarie, finalizzata a risolvere le situazioni di criticità indicate al precedente art. 4, lettera g). Il sostegno si concretizza nel ricorso a professionalità specifiche in grado

---

<sup>1</sup> Il numero di dipendenti (a tempo determinato e indeterminato) è espresso in Unità Lavorative Annue (numero medio mensile di occupati relativo ai 12 mesi interi antecedenti la data di presentazione della domanda di accesso all’agevolazione).

<sup>2</sup> Ai fini del presente bando, per «impresa in difficoltà» si intende:

- per le imprese di grandi dimensioni, un’impresa in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- per le PMI, un’impresa in difficoltà ai sensi dell’articolo 1, paragrafo 7, del Regolamento (CE) n. 800/08 e s.m.i.

di supportare l'impresa beneficiaria a livello gestionale ed operativo, nonché nei rapporti con il sistema bancario.

Tali professionalità sono individuabili all'interno di un "*Elenco di Consulenti*" (di seguito Elenco), costituito mediante avviso pubblico, disciplinato secondo quanto previsto al punto 4 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 22-5819 del 21 maggio 2013 e composto da imprese o loro consorzi, professionisti iscritti ad ordini professionali in grado di assicurare attività di assistenza e consulenza operativa, finanziaria e gestionale alle imprese beneficiarie per la gestione di situazioni di pre-crisi o crisi aziendali reversibili.

L'Elenco è strutturato in base alle aree di consulenza delle candidature, in base alle specifiche caratteristiche ed esperienze dei professionisti che lo compongono e, infine, con riferimento alle esperienze relative alle tipologie dimensionali delle imprese beneficiarie.

Le modalità di accesso all'Elenco, nonché i principi che regolano i rapporti tra le imprese beneficiarie e le professionalità presenti, sono comunicate da Finpiemonte al termine della pre-valutazione dell'istanza di agevolazione, se positiva, come previsto al successivo paragrafo 7.

Le prestazioni professionali oggetto di agevolazione regionale consistono nella redazione di un "Piano di risanamento" (di seguito il Piano) che definisce le azioni e le attività necessarie a consentire all'impresa beneficiaria di superare la situazione di pre-crisi o di crisi reversibile, unitamente al successivo concreto supporto e affiancamento per lo sviluppo e la realizzazione del Piano stesso.

Sono pertanto considerate ammissibili a contributo le seguenti voci di costo:

1. spese di consulenza e affiancamento per la realizzazione delle attività previste dal Piano e per le consulenze specialistiche;
2. ricorso temporaneo a competenze o a condivisioni manageriali, secondo quanto previsto dal Piano o indicato dal professionista incaricato della sua redazione.

Non possono essere ammessi e, pertanto, rendicontati costi diversi da quelli indicati nel modulo di domanda definitivo e nel Piano presentato dal consulente incaricato e validato da Finpiemonte.

Tali costi, inoltre, devono essere congrui e coerenti con il Piano validato e le relative attività e consulenze (di cui al precedente punto 1) devono essere effettuate esclusivamente dal consulente che ha redatto il Piano.

La realizzazione delle attività oggetto di agevolazione deve concludersi entro il 31 dicembre 2014.

## **6. Forma ed entità delle agevolazioni**

L'intervento regionale prevede:

- a) consulenza per la redazione del Piano a titolo gratuito. Tale attività, effettuata dal consulente incaricato, consiste nella predisposizione di un *abstract* di Piano da allegare al

modulo di domanda definitivo, secondo quanto meglio specificato al successivo articolo 7.1 del Bando.

- b) per le spese di consulenza e affiancamento finalizzate alla realizzazione delle attività previste dal Piano e per le consulenze specialistiche, un contributo a fondo perduto, nel rispetto del costo convenzionato orario relativo alla prestazione di consulenze, pari a 90,00 euro (IVA compresa), con un importo minimo di 9.000,00 euro (100 ore) e massimo di 90.000,00 euro (1000 ore);
- c) per il ricorso temporaneo a competenze o a condivisioni manageriali, un contributo a fondo perduto, nel rispetto del costo convenzionato orario relativo alla prestazione delle attività, pari 65,00 euro (IVA compresa), con un importo minimo di 6.500,00 euro (100 ore) e massimo di 65.000,00 euro (1000 ore).

L'importo massimo di contributo ammesso (90.000,00 euro + 65.000,00 euro) non può essere superiore al 50% dell'importo previsionale indicato nel Piano approvato da Finpiemonte.

## **7. Modalità attuative della Misura**

La gestione dei procedimenti relativi alla valutazione delle domande, alla concessione ed erogazione delle agevolazioni e ai successivi controlli è affidata a Finpiemonte.

### 7.1. Presentazione delle domande e valutazione delle pre-domande

Il soggetto che intende beneficiare degli aiuti previsti dalla Misura deve presentare a Finpiemonte domanda di accesso all'agevolazione.

Le domande possono essere inviate via Internet, a partire dalle ore 9 del 15 gennaio 2013, fino alle ore 17 del 30 aprile 2014 (tale termine può essere anticipato in caso di esaurimento delle risorse disponibili), compilando il modulo telematico reperibile sul sito [www.finpiemonte.info](http://www.finpiemonte.info).

L'iter di presentazione delle domande è strutturato secondo un doppio passaggio formale, comprensivo di una pre-domanda e di una successiva ed eventuale domanda definitiva in caso di approvazione della pre-domanda.

La valutazione della pre-domanda è propedeutica alla verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità da parte del soggetto proponente di cui al precedente articolo 4.g).

La pre-domanda (il cui modello fac-simile è reperibile sul sito internet di Finpiemonte) deve essere inviata telematicamente collegandosi all'indirizzo: [www.finpiemonte.info](http://www.finpiemonte.info).

Il file di testo della domanda, messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione, deve essere stampato, sottoscritto dal titolare/legale rappresentante dell'impresa e spedito, entro 5 giorni lavorativi dall'invio telematico, tramite raccomandata A/R o corriere espresso a: Finpiemonte S.p.a. Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino (è ammissibile anche l'invio, negli stessi termini, con PEC all'indirizzo:

finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, a condizione che sia stata apposta la firma digitale).

Al modulo di domanda firmato devono essere allegati obbligatoriamente, a pena di reiezione della richiesta di agevolazione, i seguenti documenti (in formato elettronico o su supporto CD ROM):

- copia degli ultimi 4 fascicoli di bilancio approvati precedenti la data di presentazione della domanda;
- relazione descrittiva, redatta sul modello standard reperibile sul sito [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it);

documento di identità del legale rappresentante.

La domanda non confermata da originale cartaceo (o da PEC) entro i termini suddetti fa decadere il protocollo telematico e comporterà la reiezione d'ufficio della domanda stessa. Non sono considerate ricevibili le domande cartacee non firmate dal legale rappresentante dell'impresa o non inviate precedentemente per via telematica.

Le pre-domande verranno valutate secondo l'ordine cronologico di arrivo telematico dalla Commissione tecnica istituita presso Finpiemonte e costituita da rappresentanti della Direzione regionale competente e da rappresentanti di Finpiemonte.

Qualora Finpiemonte nel corso dell'istruttoria richiedesse, anche a mezzo fax o PEC, l'integrazione della documentazione prevista, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospenderà, a norma di quanto previsto dalla l. 241/90 e s.m.i., dal momento della richiesta formulata da Finpiemonte e riprenderà a decorrere dalla data in cui perverranno i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste e comunque non oltre i termini previsti.

In caso di parere negativo, i soggetti beneficiari possono presentare richiesta motivata di riesame a Finpiemonte, entro i termini previsti dalle disposizioni vigenti in materia di reiezione delle domande.

In caso di valutazione positiva della pre-domanda, Finpiemonte comunica l'esito al beneficiario, indicando modi e tempi per incaricare un soggetto inserito nell'Elenco della redazione del Piano e per presentare, successivamente, la domanda definitiva.

La domanda definitiva, il cui modello è reperibile sul sito [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it), deve essere presentata esclusivamente in formato cartaceo, unitamente ai seguenti allegati obbligatori:

- Piano di risanamento (*abstract*) redatto da un soggetto inserito nell'Elenco, sulla base dello schema reperibile sul sito: [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it);

## 7.2 Valutazione delle domande definitive

Le domande definitive vengono esaminate dalla Commissione tecnica di cui al precedente paragrafo entro 30 giorni dalla presentazione.

Nell'esamen delle domande la Commissione tecnica si avvale del supporto del Comitato tecnico scientifico (di seguito Comitato), organo costituito secondo quanto previsto al punto 3 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 22-5819 del 21 maggio 2013.

In questa fase, Finpiemonte, su indicazione della Commissione tecnica o del Comitato, può richiedere al beneficiario qualsiasi informazione o documentazione ritenuta necessaria ai fini dell'esame e può chiedere chiarimenti o integrazioni rispetto alla documentazione presentata. Può altresì convocare in audizione il soggetto che ha redatto il Piano e/o l'impresa beneficiaria al fine di definire i contenuti delle azioni e delle spese proposte in domanda.

In tali casi, si applicano le medesime regole di sospensione del procedimento indicate la precedente paragrafo 7.1.

In caso di parere negativo, i soggetti beneficiari possono presentare richiesta motivata di riesame a Finpiemonte, entro i termini previsti dalle disposizioni vigenti in materia di reiezione delle domande.

### 7.3 Concessione ed erogazione dell'agevolazione

Sulla base della valutazione finale della Commissione tecnica e del Comitato, in caso di esito positivo e in presenza di tutti i documenti e delle informazioni necessarie per la concessione, Finpiemonte delibera il provvedimento di concessione dell'agevolazione.

I contributi a fondo perduto sono corrisposti a seguito della valutazione positiva della rendicontazione delle spese, come indicato nei successivi paragrafi.

Tuttavia, entro 30 giorni dalla data di concessione, può essere erogato, su richiesta del beneficiario, un anticipo pari al 50% dei contributi riconosciuti, previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria a copertura dell'importo richiesto.

Le caratteristiche della fideiussione e le modalità di svincolo sono indicate nell'atto di concessione dell'agevolazione.

## **8. Rendicontazione delle spese**

La realizzazione delle attività oggetto di contributo deve concludersi entro il 31.12.2014.

Nei 30 giorni successivi alla data di conclusione di tali attività (termine massimo 31.01.2015), i beneficiari delle agevolazioni devono trasmettere a Finpiemonte il rendiconto delle spese sostenute e delle attività realizzate.

Le linee guida e la modulistica per la rendicontazione dei costi sono pubblicate sul sito [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it) – finanza agevolata, nella pagina dedicata all'agevolazione.

Alla data di presentazione del rendiconto finale tutte le fatture di assistenza e consulenza devono risultare quietanzate e non sono considerati ammissibili i pagamenti effettuati, anche parzialmente, in contanti

## **9. Variazioni e monitoraggio**

I beneficiari possono, in accordo con il professionista che ha redatto il Piano, apportare variazioni all'intervento finanziato a condizione di aver chiesto e ottenuto la preventiva

approvazione di Finpiemonte (e ove necessario della Commissione tecnica e del Comitato) e comunque a condizione che l'intervento rimanga compatibile con le finalità e le disposizioni del Bando e della Misura.

Finpiemonte procede, secondo i tempi e le modalità indicate dagli uffici regionali competenti, a periodici monitoraggi in ordine all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario della Misura, nonché alla rilevazione di dati ed informazioni che consentano di effettuare valutazioni di risultato e d'impatto della Misura stessa.

## **10. Obblighi dei beneficiari, controlli e revoche**

### 10.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione dei contributi genera per i beneficiari i seguenti obblighi:

- a. concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- b. consentire i controlli previsti al successivo punto 10.2 del Bando;
- c. fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico;
- d. mantenere i requisiti di ammissibilità nei 12 mesi successivi l'erogazione del saldo del contributo, salvo eventi specifici indipendenti dalla volontà dell'azienda che dovranno essere opportunamente argomentati e valutati;
- e. realizzare l'intervento finanziato conformemente al Piano e alle dichiarazioni riportate in domanda.

### 10.2 Controlli

Finpiemonte effettua controlli a campione sulle autocertificazioni e sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., e relative alle rendicontazioni di spesa.

Nel caso in cui nell'ambito di tali controlli si evidenzino dichiarazioni difformi o non veritiere, Finpiemonte procede ove necessario alla revoca totale o parziale dei benefici eventualmente concessi e informa tempestivamente la Direzione regionale competente per eventuali provvedimenti di competenza, evidenziando gli eventuali fatti integranti illecito amministrativo.

Eventuali fatti integranti responsabilità penale devono essere comunicati anche alla competente Autorità giudiziaria.

La Regione Piemonte promuove controlli in loco presso i beneficiari degli incentivi in misura almeno pari al 5% dei soggetti finanziati.

### 10.3 Revoche

Finpiemonte può revocare il contributo concesso nei seguenti casi:

- i soggetti beneficiari non mantengano e/o perdano uno o più requisiti di ammissibilità nei 12 mesi successivi l'erogazione del saldo del contributo;
- la realizzazione dell'intervento non sia conforme al Piano ed alle dichiarazioni contenute nella domanda (salvo modifiche approvate da Finpiemonte);
- l'intervento non venga realizzato e/o non venga prodotta la documentazione che ne attesti l'effettivo realizzo, salvo che l'inadempienza sia riconosciuta non dipendente dalla volontà del beneficiario;
- il rendiconto finale presenti spese ammissibili inferiori alle soglie minime previste dal Bando;
- si riscontri, in sede di verifica della documentazione prodotta, l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili;
- si riscontrino dichiarazioni false o mendaci rese dal beneficiario nella domanda di contributo o nella rendicontazione di spesa;
- il progetto non venga concluso entro il 31.12.2014 e le attività realizzate entro quella data non consentano di definire un intervento parzialmente realizzato.

In caso di revoca, totale o parziale, il beneficiario dovrà restituire l'eventuale quota di contributo percepita indebitamente, maggiorata di un tasso di interesse legale vigente alla data di erogazione delle agevolazioni per il periodo intercorrente tra la data di erogazione e quella del provvedimento di revoca, unitamente alle eventuali alle spese eventualmente sostenute da Finpiemonte per il recupero.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione, dovrà comunicarlo a Finpiemonte, a mezzo raccomandata A/R o a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo:

[finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it](mailto:finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it).

#### **11. Base giuridica comunitaria e divieto di cumulo**

Gli aiuti concessi ai sensi del presente Bando sono conformi al Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»).

Gli aiuti concessi ai sensi del presente Bando non sono cumulabili con altri aiuti di Stato e con altri aiuti concessi ai sensi del Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»).

#### **12. Rinvio**

Per quanto non previsto dal Bando, valgono le disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili.

### 13. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informano:

- le imprese che presentano domanda in risposta al presente Bando;
- gli amministratori ed i rappresentanti legali delle imprese/degli enti sopra indicati;
- i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti delle imprese/degli enti sopra indicati che siano coinvolti nella realizzazione dei progetti/investimenti proposti a finanziamento nell'ambito del presente Bando

che il trattamento dei dati personali forniti dalle imprese per tutti gli adempimenti previsti dal presente Bando ed acquisiti da Finpiemonte S.p.A. (soggetto responsabile del trattamento) mediante le proprie strutture "Finanza agevolata", "Controlli di primo livello", "Ufficio Relazioni con il Pubblico", sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione del contributo;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle autocertificazioni rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, sua localizzazione, denominazione dell'investimento/progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica 03/06/1998 n. 252 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia).

Il conferimento ed il trattamento dei dati personali risulta pertanto necessario ai fini dell'ammissione a finanziamento delle domande presentate in risposta al presente Bando, ai fini dell'erogazione dei predetti finanziamenti; il trattamento dei dati verrà effettuato secondo criteri di pertinenza, non eccedenza ed indispensabilità.

Tale trattamento avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate a cura del personale dipendente di Finpiemonte, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazioni a terzi.

I soggetti che presentano domanda in risposta al presente Bando, i cui dati personali sono oggetto di trattamento, sono titolari dei diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 ed, in particolare, del diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne (se ritenuti incompleti, erronei o raccolti in violazione di norme di legge) la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento per

motivi legittimi e prevalenti o comunque compatibili rispetto alle esigenze di trattamento più sopra specificate; la richiesta di rettifica, aggiornamento, cancellazione o l'opposizione al trattamento dei dati deve essere inviata a :

Finpiemonte S.p.A. - Galleria S. Federico 54, Torino

c.a.: Direttore generale - fax: 011.545759 - mail: [finanziamenti@finpiemonte.it](mailto:finanziamenti@finpiemonte.it)

Il legale rappresentante dell'impresa che presenta domanda di finanziamento in risposta al presente Bando è tenuto a comunicare la presente informativa:

- agli amministratori dell'impresa predetta;  
ai soggetti aventi rapporto di dipendenza o di prestazione con tale impresa che siano coinvolti nella realizzazione delle operazioni proposte a finanziamento nell'ambito del presente Bando.

#### **14. Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L.R. n. 7/2005 e della L. n. 241/1990, il responsabile del procedimento è il responsabile pro tempore del Settore Finanza Agevolata (procedimento di concessione) e del Settore Controlli di primo livello (procedimento di controllo e procedimento di revoca).

#### **15. Informazioni e contatti**

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web [www.finpiemonte.it/urp](http://www.finpiemonte.it/urp) oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

## ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI — ATECO 2007

Con riferimento alla Classificazione Ateco 2007 sono considerate ammissibili le attività appartenenti alle sezioni (con le seguenti limitazioni o esclusioni):

### **C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE**

*I codici 10.1, 10.3 10.4, 10.5, 10.6, 10.8, 10.9, 11 e 12 sono ammessi a condizione che l'attività non consista nella trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente propri.*

### **J- SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE - limitatamente ai codici 58.2, 62, 63 (ad eccezione del 63.9)**

Il presente bando **NON** si applica agli:

- a) aiuti ad attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;*
- b) aiuti condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;*
- c) aiuti a favore di attività nei settori della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;*
- d) aiuti a favore di attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli; Ai sensi dell'art. 3, punto 17 del Regolamento (CE) n. 178/02 per produzione primaria si intende: "tutte le fasi della produzione, dell'allevamento o della coltivazione dei prodotti primari, compresi il raccolto, la mungitura e la produzione zootecnica precedente la macellazione e comprese la caccia e la pesca e la raccolta di prodotti selvatici;*
- e) gli aiuti a favore di attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nei casi seguenti:*
  - ) se l'importo dell'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione o*
  - ) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;*
- f) gli aiuti a favore di attività del settore dell'industria carboniera;*
- g) gli aiuti regionali a favore di attività del settore dell'industria siderurgica (occorre la procedura di notificazione);*
- h) gli aiuti regionali a favore di attività del settore della costruzione navale (occorre la procedura di notificazione);*
- i) gli aiuti regionali a favore di attività del settore delle fibre sintetiche (occorre la procedura di notificazione);*
- l) aiuti alle imprese in difficoltà.*